

# I COMUNI DEL MINI EOLICO

Di assoluto interesse continua ad essere lo sviluppo del mini eolico, cioè le torri con potenza fino a 200 kW. Proprio per il suo potenziale e per il suo successo abbiamo scelto di monitorarlo e raccontare l'esperienza di Comuni e Piccole aziende che hanno deciso di investire in questa tecnologia con vantaggi sia ambientali che di migliore integrazione negli ambienti rurali e urbani. Sono sempre di più infatti i casi di cittadini, imprenditori agricoli o imprese artigiane che hanno scelto di installare tecnologie di taglia medio-piccola in grado di offrire ottime opportunità di risparmio sui consumi elettrici. A spingere questa diffusione ha contribuito sicuramente l'introduzione della tariffa onnicomprensiva con l'estensione dello scambio sul posto fino a 200 kW.

La mappatura costruita grazie all'incrocio

dei dati di GSE, Terna e ANEV, delle aziende del settore e dei Comuni ha permesso di individuare **770 Comuni**, pari al 9,6% del totale, **che possiedono sul proprio territorio impianti mini eolici** per una potenza complessiva di 122,6 MW, con una potenza raddoppiata rispetto allo scorso anno (+62 MW).

Nella Tabella sono elencati i primi 10 Comuni del mini eolico per contributo rispetto ai consumi medi delle famiglie residenti, tutti Piccoli o Piccolissimi Comuni dove, teoricamente, già oggi il 100% dei consumi elettrici delle famiglie e non solo potrebbero essere soddisfatti dagli impianti mini eolici presenti.

Tra questi il Comune di Savoia di Lucania (PZ) con 2.275 kW seguito dal Comune di Laurenzana (PZ) con 3.278 kW e dal Comune di Trivigno con 710 kW.

Impianto di minieolico di Farnetta, Comune di Montecastrilli (TR)



## PRIMI 10 COMUNI DEL MINI EOLICO

PR	COMUNE	N_AB	kW	%
PZ	Savoia di Lucania	1.127	2.275	+100
PZ	Laurenzana	1.797	3.278	+100
CZ	Centrache	401	420	+100
PZ	Trivigno	678	710	+100
MT	Cirigliano	375	387	+100
AV	Bisaccia	3.831	3.895	+100
AV	Greci	691	653	+100
CH	Palena	1.392	1.280	+100
PZ	Vaglio Basilicata	2.047	1.620	+100
CA	Mandas	2.201	1.500	+100

Rapporto Comuni Rinnovabili 2017 di Legambiente

È proprio l'articolazione e la diversità del paesaggio italiano a mostrare quanto siano interessanti le prospettive di sviluppo di questi impianti, che possono essere sia realizzati per utenze in aree ventose (e quindi interessate anche da grandi impianti) sia essere installati in luoghi dal particolare pregio paesaggistico dove gli impianti di grande taglia potrebbero avere problemi di integrazione. La cartina dell'Italia mostra queste potenzialità, con una diffusione che riguarda, seppur in maniera non ancora capillare, tutto il territorio nazionale.

In Italia la sfida per lo sviluppo dell'eolico sta nel costruire regole certe per realizzare nuovi impianti e per accompagnare il re-powering di quelli esistenti con macchine di maggiore dimensione e potenza, magari migliorando l'integrazione paesaggistica e la possibilità di fruizione delle aree per le comunità che vivono intorno. La crescita di questo settore rappresenta una direzione imprescindibile per la produzione di energia elettrica pulita in grado di contribuire in maniera importante alla lotta contro i cambiamenti climatici ma anche una risposta concreta e immediata ai fabbisogni delle famiglie. Questi numeri sono importanti

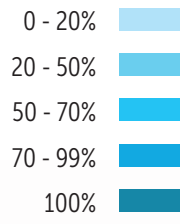
perché portano in sé significativi benefici in termini ambientali ma anche occupazionali ed economici. Secondo i dati di Euroserver al 2014 erano 20mila gli occupati del settore, con un potenziale di crescita di almeno 5.000 unità l'anno.

Un contributo importante quello dell'eolico, che potrebbe migliorare con il raggiungimento degli obiettivi al 2020 di 16.200 MW che porterebbe con sé risultati importanti, coprendo non solo il fabbisogno di energia elettrica di circa 12 milioni di famiglie, ma anche migliorando la qualità dell'aria attraverso un risparmio di 23,4 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, 53.326 tonnellate di NO<sub>x</sub>, oltre 38mila tonnellate di SO<sub>2</sub> e circa 6mila tonnellate di polveri sottili. E oltre a 66mila nuovi posti di lavoro.

Mini eolico, Comune di Trento

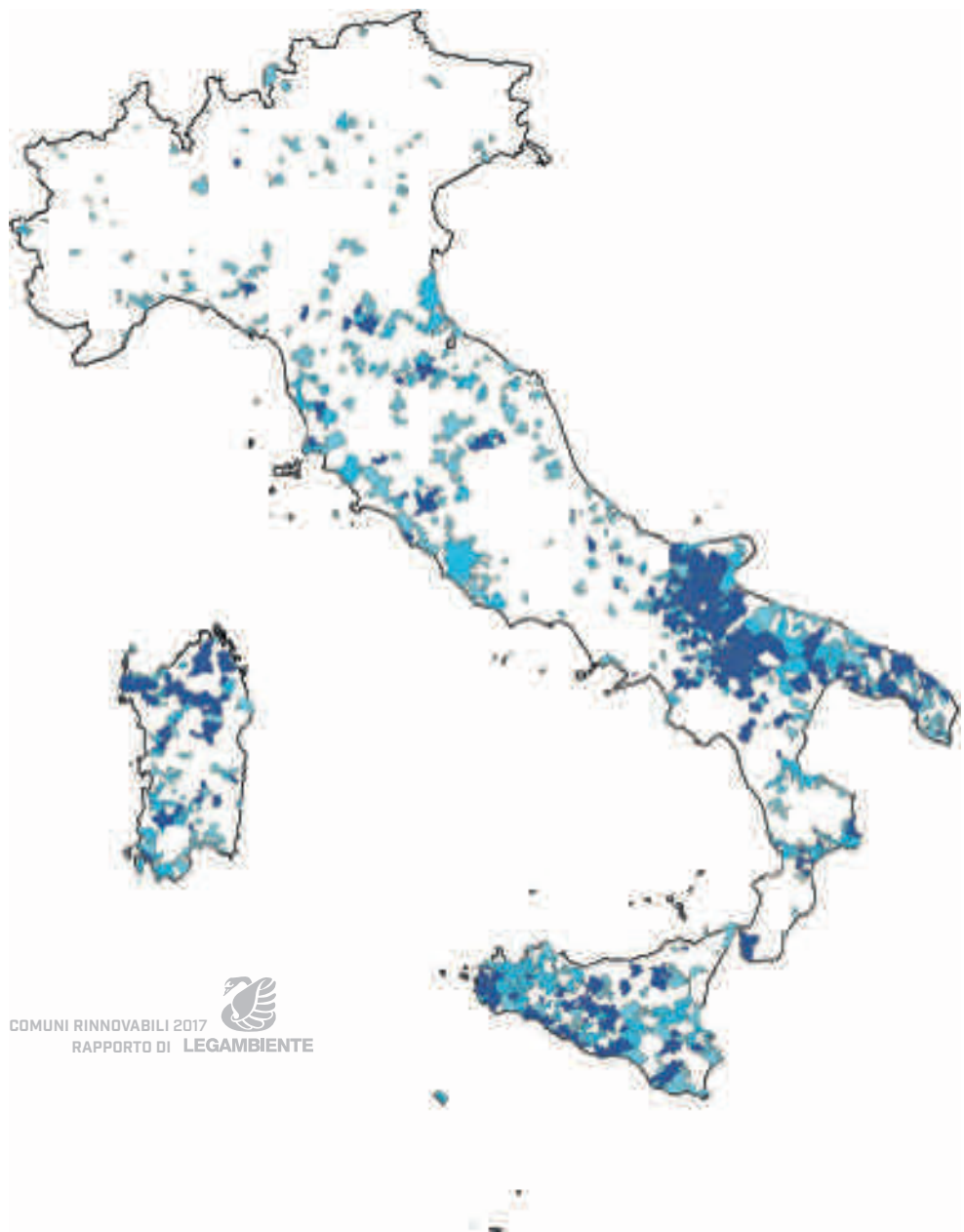
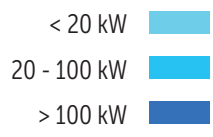


## INCIDENZA DEL MINI EOLICO RISPETTO AI CONSUMI RESIDENZIALI NEI COMUNI ITALIANI



COMUNI RINNOVABILI 2017  
RAPPORTO DI  **LEGAMBIENTE**

## DIFFUSIONE DEL MINI EOLICO NEI COMUNI ITALIANI



COMUNI RINNOVABILI 2017  
RAPPORTO DI  **LEGAMBIENTE**